



Villa Pisani a Biadene si trova in uno stato di profondo degrado

Villa Pisani, restauro grazie alla vendita di parte della Loggia

È una delle opzioni che ha messo in campo la maggioranza
Otto milioni per recuperare l'immobile in profondo degrado

► MONTEBELLUNA

I soldi per restaurare villa Pisani potrebbero arrivare dalla vendita di quella parte della Loggia dei Grani che è di proprietà del Comune. È una delle opzioni che ha messo in campo la giunta municipale per trovare i tanti soldi necessari per intervenire sulla villa che è uno dei contenitori più importanti della città ma una parte della quale è inutilizzabile perché dichiarata inagibile.

Il sindaco ha fatto fare una proiezione sui costi che richiederebbe un intervento completo su Villa Pisani. E' venuta fuori una cifra che va dai 6 agli 8 milioni di euro. Spropositata rispetto alle attuali possibilità del Comune. Non per questo ha alzato bandiera bianca e ha cominciato a sondare le varie possibilità. «Sono andato all'Istituto **Ville Venete** per vedere che finanziamenti si potevano avere», spiega il sindaco Marzio Favero, «mi è stato risposto

che quei finanziamenti a fondo perduto che c'erano un tempo non esistono più. Si possono avere finanziamenti al massimo per 200 mila euro. Attendiamo il bando per vedere se possiamo avere almeno un mutuo di queste modeste dimensioni con cui si potrebbe completare la pulizia del salone centrale che è ancora annerito dall'incendio di tanti anni fa. Altra strada che stiamo perseguendo è quella dei finanziamenti europei», prosegue il sindaco, «aspettiamo che si sbloccino per cercare di trovare soldi lì».

Ultima chance è costituita dalle vendite, anche di edifici storici per finanziare la sistemazione di qualcosa che è altrettanto storico. E qui entrano in ballo la Loggia dei Grani e Villa Pisani. «Se andasse in porto la permuta con l'Usl 8 in modo da avere il palazzo ex Inam in via Dante Alighieri», spiega il sindaco Marzio Favero, «possiamo mettere in ven-

dita la parte comunale della Loggia dei Grani. La collocazione di uffici comunali in quell'edificio assieme a bar, negozi, studi professionali non è funzionale. Meglio spostare tutto all'ex Inam in modo da riunificare gli uffici comunali e mettere in vendita la parte comunale di quell'edificio prestigioso ma poco funzionale per il comune. E, col ricavato intervenire alla sistemazione o della barchessa Manin o di villa Pisani, anche se il ricavato non coprirà tutta la spesa necessaria. Il brutto è che in questo periodo, anche se trovassimo subito soldi, non potremmo spenderli per non uscire dal patto di stabilità. Ad ogni modo non intendiamo assolutamente rinunciare alla sistemazione di villa Pisani anche se i costi sono proibitivi. Continueremo a cercare fondi sia europei che dell'Istituto **Ville Venete** e a vendere patrimonio comunale».

Enzo Favero

